

Decreto sciopero: cosa (non) cambia dopo la vicenda Colosseo

Assemblea o sciopero selvaggio? Diritti dei lavoratori o diritti dei turisti? Domande che sorgono dopo il caso, ormai celebre, dell'assemblea dei lavoratori del Colosseo e dei Fori Imperiali svoltasi nella mattina dello scorso venerdì.

Caso alimentato dall'interventismo normativo con cui il Governo ha reagito ad un episodio che ben si prestava a fornire un *assist* per un goal nella partita contro il sindacato.

Pochi conoscono però la **realtà dei fatti e soprattutto il quadro regolatorio** in cui si collocano.

Per questo motivo presentiamo oggi un [Bollettino speciale](#), a cura di [Emmanuele Massagli](#) e [Marco Menegotto](#), che può essere d'aiuto per una analisi ragionata dei fatti.

Il Bollettino contiene dunque non solo i principali interventi sulla stampa dei giorni scorsi, ma anche (e soprattutto) le **norme previgenti al decreto-legge varato proprio venerdì scorso**, attraverso le quali già si regolano attività sindacali come quelle portate alla ribalta in questi giorni. Norme che sono frutto di [accordi tra ARAN e parti sociali](#) e che, per ciò da sole, sono in grado più di un decreto di governare i rapporti tra sindacati ed amministrazioni, senza arrivare al paradosso di definire **servizio essenziale** il sistema museale italiano, impegnandosi così nel garantire la loro fruibilità al pari di un diritto dei cittadini.

Ci auguriamo che questo contributo possa aiutare a far chiarezza in un quadro normativo e di rapporti tra parti sociali già ben definito. Per non affidare con forza allo Stato ciò che già compete alle rispettive responsabilità.

[Decreto scioperi: cosa \(non\) cambia dopo la vicenda Colosseo](#)

[Download \(PDF, 833KB\)](#)